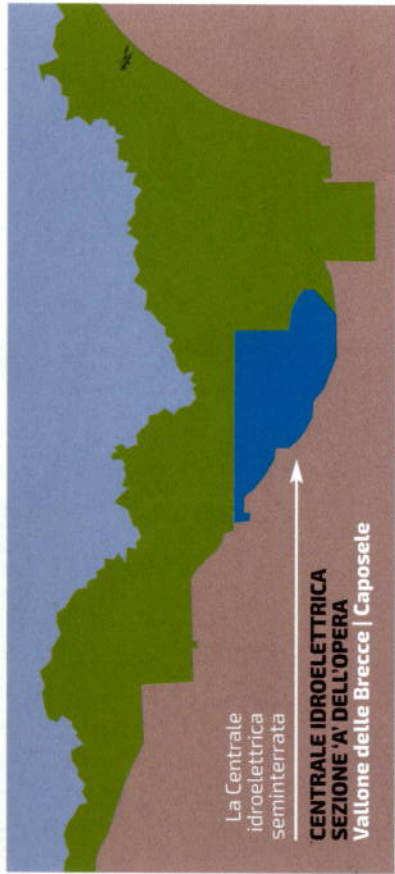


ACCANTO: UN MOMENTO DEL SOPRALUOGO DI FULVIO BONAVITACOLA NEL CANTIERE DELLA PAVONCELLI BIS COL SINDACO PASQUALE FARINA, IL DEPUTATO DEL PD LUIGI FAMIGLIETTI E IL COMMISSARIO DELL'OPERA ROBERTO SABATELLI

## L'impianto

<b>GESTORE IMPIANTO</b>	ACQUEDOTTO PUGLIESE
<b>STAZIONE APPALTANTE</b>	COMMISSARIATO DI GOVERNO
<b>POTENZA (PORTATA)</b>	1 MW
<b>IMPORTO LAVORI</b>	2,120 MILIONI €
<b>FONDI DI FINANZIAMENTO (SCHEMI IDRICI PUGLIESI)</b>	AGENSUD 1998 CPE 138/2000 L. OBIETTIVO 148/2006 PIANO DEL SUD 62/2011
<b>MESSA IN ESERCIZIO (PREVISIONE)</b>	2016

(Fonte): COMMISSARIATO DI GOVERNO



# Centrale un'intesa

# Serve un'intesa

**Energia elettrica dall'acqua. Il vicepresidente della Regione Bonavitacola nel cantiere di Caposele. Il commissario attiverà l'opera**

di Elisa Forte

La centrale idroelettrica collegata al raddoppio della galleria Pavoncelli bis è quasi ultimata. Lo hanno constatato di persona il vice presidente della Regione Campania, Fulvio Bonavitacola, il deputato Luigi Famiglietti, il presidente dell'Alto Calore Lello De Stefano, il sindaco di Caposele Pasquale Farina e il segretario del circolo Pd locale, Armando Sturchio, accompagnati in visita nel cantiere dal Commissario delegato di Governo alla 'Pavoncelli Bis', Roberto Sabatelli. Un incontro-confronto promosso proprio dal circolo dei Democratici, per rafforzare un dialogo

costruttivo fra le Regioni Campania e Puglia nello scenario che assegnerà all'Ente Idrico Campano la responsabilità di governare il ciclo integrato regionale delle acque. Tra le capitali sorgenti del Mezzogiorno, Caposele aspira ad ottenere un ruolo strategico del Comune nella organizzazione dell'Eic.

«LA CENTRALE ORMAI È PRONTA»

Come ha già precedentemente anticipato il Commissario Sabatelli, la centrale idroelettrica sarà consegnata con largo anticipo rispetto alla conclusione dei lavori in corso per il raddoppio della galleria idrica di valico. L'opera ingegneristica

è in dirittura d'arrivo. Si parla infatti di pochi mesi d'attesa: «I lavori sono quasi ultimati e la Struttura Commissariale ha sollecitato da tempo l'Acquedotto Pugliese ad intavolare un accordo con l'Enel per il trasferimento dell'energia». Ad oggi però, la società non ha ancora preso provvedimenti. Siamo in attesa», ha spiegato Sabatelli al termine del tour istituzionale. Più che il completamento della seconda galleria di valico, sarà la centrale idroelettrica a imporre un serrato confronto fra la società di Bari e il Comune, che dovrà interfacciarsi anche con il costruendo consiglio di distretto dell'Ato, e fra Regione Puglia e regione Campania. L'opera di Vallone delle Breccie è stata realizzata dalla Struttura Commissariale con fondi del Governo, (ricavati da quattro fonti di finanziamento) per un costo totale di 2 milioni e 120mila euro, ma sarà gestita dall'Acquedotto Pugliese. Stando al testo della ormai celebre convenzione del 2012, al Comune di Caposele spetterebbe la fornitura gratuita di energia elettrica per gli edifici pubblici, con un risparmio per le casse comunali stimato in circa 400mila euro annui. Alla società di Bari l'opera garantirà il bonus messo a

**In attesa della galleria, il commissario di governo Sabatelli ora si prepara ad inaugurare a Caposele il primo pezzo del complesso Pavoncelli bis**

disposizione dalla Unione Europea in materia di efficienza energetica (destinata agli enti pubblici come alle Pmi, per aderire all'obiettivo sul clima "20-20-20") e l'abbattimento delle bollette per il funzionamento delle strutture costruite lungo il tracciato della galleria di valico. Oltre al fabbisogno energetico degli impianti, non si esclude che l'Aqp decida di stabilire come monetizzare l'eccedenza prodotta

NELLE FOTO SOTTO: RAFFAELLO DE STEFANO, PRESIDENTE DELL'ALTO CALORE NEL SUO UFFICIO DI AVELLINO. NELLA PAGINA PRECEDENTE: LA SEZIONE 'A' DELLA CENTRALE IDROELETTRICA DI CAPOSELE

e se vendere all'Enel. L'Acquedotto Pugliese dovrà anche stabilire se utilizzare tutta la portata che arriva da Cassano per la trasformazione di energia, oppure destinarne una parte per altri usi. Si è parlato della possibilità di lasciare all'ambito dell'Alta Irpinia fino a 350 litri al secondo.

I RAPPORTI TRA IRPINIA E PUGLIA.

Fin dall'insediamento, i Governatori di Campania e Puglia, Vincenzo De Luca e Michele Emiliano, hanno inaugurato una stagione del dialogo che si riflettono nella distensione di queste settimane registrate nei rapporti tra l'Alto Calore Servizi e la società di Bari, in contrapposizione per decenni in passato. La Puglia sembra finalmente pronta a considerare l'Irpinia, fonte di approvvigionamento di gran parte del suo fabbisogno idrico, una parte integrante del suo territorio. Ma per arri-



pinia, ma non da rapinatore». Infine gli obiettivi dell'Alto Calore: «Le strutture ex Casmez sono interregionali, e Aqp deve fare i conti con la Campania e dare all'Irpinia quello che gli spetta. Io non volevo essere riconfermato alla presidenza, ma se si realizzasse l'aggregazione, dovrà nascere un nuovo modello di sviluppo per restituire all'ambiente quello che è stato tolto, e migliorare la depurazione per migliorare il mare».

DE STEFANO: «URGENTE IL TAVOLO PUGLIA-CAMPANIA»

ponare frane e dissesti. Finalmente abbiamo il governo della risorsa, e quest'anno non è mai stata tolta l'acqua a nessun comune» sottolinea il presidente. Alla presenza del vice governatore, De Stefano ha incalzato su un clamoroso paradosso che dovrà sciogliere l'esecutivo De Luca: «Napoli non paga l'acqua, noi abbiamo addirittura tariffe alte. Il mondo dell'acqua prevede competenze specifiche e una legislazione puntuale e dettagliata: c'è uno squilibrio e un errore di fondo sulla gestione di questo territorio» continua. «La Regione Campania si è mossa con il piede giusto, ma deve sentirsi un ammodernamento delle infrastrutture. L'Acquedotto Pugliese ha tutto l'interesse a restare in Campania e in Ir-